



COMUNE DI ARONA



PROVINCIA DI NOVARA



REGIONE PIEMONTE

Legge Regionale 5 dicembre 1977, n° 56
"TUTELA ED USO DEL SUOLO"

Circolare del Presidente della Giunta Regionale - n° 7/LAP
"L.R. 5 DICEMBRE 1977, N° 56 - SUCCESSEIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - SPECIFICHE TECNICHE PER L'ELABORAZIONE DEGLI STUDI GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI"

VARIANTE GENERALE "PRG 2009"
approvata con D.G.R. n. 32-1481 in data 25/05/2015, pubblicata sul B.U.R. n° 22 del 4/06/2015
subordinatamente all'introduzione di modifiche "ex officio", di cui alla presa d'atto D.C.C. n° 37 del 28/09/2015

Variante Strutturale n. 1
(art. 17, comma 5, L.R. n. 58/77 e s.m.i.)

PROGETTO DEFINITIVO

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

TAV 7b

Codice lavoro	File	Scala	Data
03.17	Carta sintesi 5.000.dwg	1:5.000	Luglio 2019

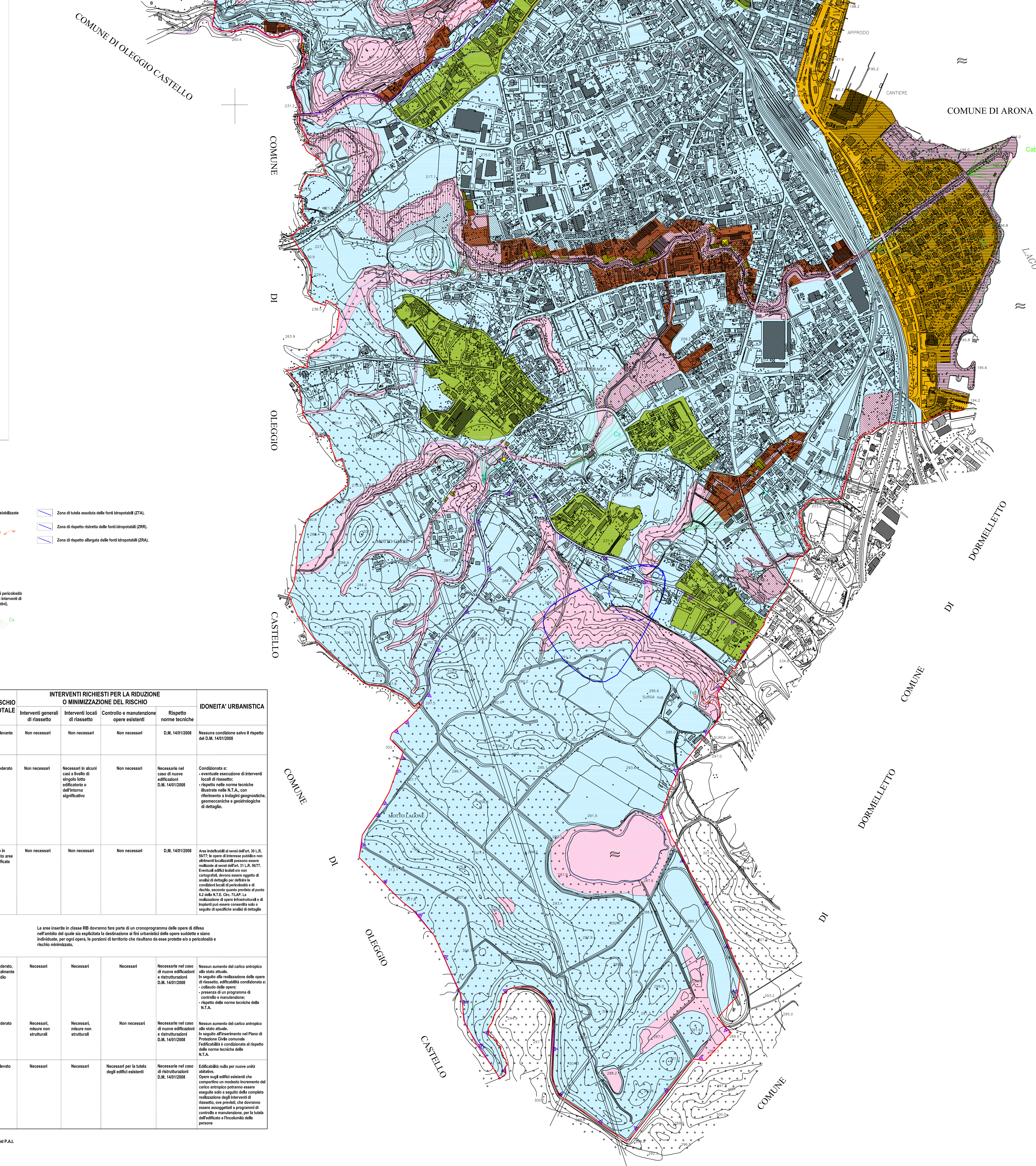
Studio Associato di Geologia Tecnica e Ambientale
Dr. Fulvio Epifani
Dr. Marco Marini

dr. geol. Fulvio Epifani dr. geol. Marco Marini



Via Paleocopa, 19 - 28041 Arona (NO)
Tel. 0321.223473 - e-mail: epifani.marini_geolo@virgilio.it
Partita IVA 01944560034

Revisione	Oggetto	Data	Controllato
1			
2			
3			



FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITÀ

<p>Forme attive</p> <ul style="list-style-type: none"> E1 - Processi arenali ad intensità elevata E2 - Processi arenali fluviali ad intensità media E3 - Processi arenali lacustri ad intensità media E4 - Processi lineari ad intensità elevata E5 - Processi lineari ad intensità media 	<p>Forme stabilizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> S1 - Soil slip - debris flow F1 - Frana di creste F2 - Settore con potenziale instabilità diffusa A1 - Area in frana attiva (riferimento DISUV Regione Piemonte) 	<ul style="list-style-type: none"> Zona di tutela assoluta delle fonti idropotabili (ZTA). Zona di rispetto ristretta delle fonti idropotabili (ZDR). Zona di rispetto allargata delle fonti idropotabili (ZPA).
--	--	--

RAPPRESENTAZIONE DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE

- Corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Novara
- Corsi d'acqua catastalmente individuati con doppia linea continua e soggetti ai disposti dell'art. 36 del R.D. 523/94
- Corsi d'acqua catastalmente individuati con linea tratteggiata o individuati sulla base cartografica fotogrammetrica
- Corsi d'acqua catastalmente individuati con linea tratteggiata o individuati sulla base cartografica fotogrammetrica - Tratti intubati
- Condotte alluvionali
- Condotte alluvionali stabilizzate

CLASSE	PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITÀ E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO			IDONEITÀ URBANISTICA
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi generali di risassetto	Interventi locali di risassetto	Controllo e manutenzione opere esistenti	
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Area edificata ed inedificata a vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008 Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 14/01/2008
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrivito. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.	Pendi caratterizzati da moderata acclività; presenza di terreni con medesimi caratteristiche geotecniche; aree con condizioni di scarso drenaggio; aree soggette a modesti allagamenti a bassa energia. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente	Area edificata ed inedificata soggetta a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni D.M. 14/01/2008 Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di risassetto; - rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche, geomeccaniche e geostorologiche di dettaglio.
III A	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77	Alvei attivi, fasce di inondazione lacustre, sponde di corsi d'acqua a piene di esondazione. Versanti acclivi, aree soggette a processi di erosione accelerata	Area inedificata soggetta a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nulla in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 14/01/2008 Area inedificata ai sensi dell'art. 30 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati ed in contesti rurali, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e di rischio, secondo quanto previsto al punto 6.2 della N.T.E. Circ. 7/LAP. La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio
III B	<p>PRESCRIZIONI GENERALI PER LE CLASSI IIB</p> <p>Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di risassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77</p> <p style="text-align: right;">Le aree inserite in classe IIB dovranno fare parte di un cronoprogramma delle opere di difesa nell'ambito del quale sia esplicitata la destinazione ai fini urbanistici delle opere suddette e siano individuate, per ogni opera, le porzioni di territorio che risultano da esse protette e a pericolosità e rischio minimizzato.</p>							
III B2	A seguito della realizzazione delle opere di risassetto, sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti	Area soggetta ad esondazione di corsi d'acqua del reticolo idrografico minore. Settori di versanti potenzialmente instabili o interessati dalla possibile caduta di massi	Area parzialmente o totalmente edificata soggetta a processi morfogenetici di medio-alta intensità a non diffusa o parzialmente difesa da opere di risassetto, vulnerabilità medio-elevata	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario nel caso di nuove edificazioni e ristrutturazioni D.M. 14/01/2008 Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale. In seguito alla realizzazione delle opere di risassetto, edificabilità condizionata a: - collaudo delle opere; - presenza di un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
III B3	Anche a seguito della realizzazione delle opere di risassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; non sono ammesse nuove unità abitative e completamenti	Area comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua con bacino idrografico di ridotte o medie dimensioni. Area soggetta a possibile esondazione lacustre con quote del piano campagna comprese tra 196,5 e 198,5 m s.l.m.	Area parzialmente o totalmente edificata, soggetta a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difesa da opere di risassetto, vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessarie nel caso di ristrutturazioni D.M. 14/01/2008 Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto incremento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di risassetto, ove previsti, che dovranno essere associati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone

Per le aree azionate nelle classi IIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.L.
Limite di quota 198,50 m s.l.m., superiore alla massima escursione lacustre registrata (197,94 m s.l.m., misurata il 16 ottobre 2000)
Limite del vincolo idrogeologico (L.R. 45/89)